

LA CONFERENZA SPETTACOLO ❖ Successo al Teatro Cargo per l'inedita coppia. Regia di Laura Sicignano

Darwin tra Bizzarri e Roversi

A bordo del brigantino Beagle si scontrano due uomini e due ideologie

Duecento anni fa nasceva Charles Darwin, eppure Darwin è uomo del futuro ottimo testimonial per il **Festival della Scienza** 2009 dedicato al futuro. La conferenza-spettacolo andata in scena al Cargo era molto speciale (idea di Lorenza Accusani, per la regia di Laura Sicignano), visto che ad animarla c'era un inedito duo, Luca Bizzarri e Patrizio Roversi, in bilico tra il serio e il faceto. Sala strapiena, bellissimo augurio per festeggiare i 15 anni di attività del Cargo. Come ha ricordato in apertura l'assessore alla cultura Andrea Ranieri, si tratta di ridurre grossi temi scientifici in parole comprensibili a tutti,

specie ai bambini (ritrovandosi a capirle anche meglio). Non c'è scena, ma uno schermo illuminato a colori (luci e musiche di Enzo Monteverde) e un "residuo" di orchestra, come scampato miracolosamente ai tagli della crisi (musiche dal vivo di Lorenzo Capello). Siamo a bordo del famoso Beagle, l'ambientazione è una tempesta, non meno metaforica che reale, visto che su quel brigantino in rotta per il Sudamerica si scontrano due ideologie: la tradizione del capitano FitzRoy, fedele ai testi biblici, caparbiamente interpellati come fonti scientifiche, e il libero pensatore, il giovanissimo Charles, naturalista in erba. A partire dal suo sbucare da dietro il sipario, Patrizio innesca un divertente gioco di rottura della finzione, interrompendo la narrazione ispirata a "Questa creatura delle tenebre" di Harry Thom-

pson (testo di Laura Sicignano con la collaborazione di Alessandra Vannucci). A Luca spetta la parte più seria e drammatica del capitano; interessante anche il personaggio di Gemmy, indigeno importato per farne un portavoce di civiltà britannica. Molto indovinata la ripresa di spezzoni (video di Laura Benzi) della serie "In viaggio con Darwin" di "Turisti per caso", come quando si vede Patrizio in inutile dialogo con un'iguana che, dopo 200 anni, continua a ripetere gli stessi errori! Questo è un modo giusto per rendere più concretamente tangibile al pubblico l'osservazione della specie (a 150 anni dal saggio darwiniano), un reading brillante, apprezzato, da riproporre nelle scuole. E mentre i fringuelli dai becchi differenziati ricapitolano in pillole la teoria evolutiva, ci fanno un invito al presente e al futuro, la libertà di pensare orizzonti nuovi.

[l.r.]

Le musiche dal vivo

Il dialogo con l'iguana



dato in apertura l'assessore alla cultura Andrea Ranieri, si tratta di ridurre grossi temi scientifici in parole comprensibili a tutti,

